

Parco del Valentino, un progetto per valorizzarlo



Il Po e parco del Valentino

Sedici punti per richiedere altrettanti interventi e migliorie per valorizzare il gioiello verde dei torinesi, il parco del Valentino. Sta tutto qui il senso della mozione discussa oggi con l'assessore Tricarico in sala dell'Orologio. "Condividiamo in toto lo spirito della mozione - ha detto l'assessore - ma il finanziamento richiesto (che rientrava nel monte-euro destinato alle opere del 150° anniversario dell'Unità d'Italia), dal Governo non è stato confermato". Dolenti note, per

chi sperava in quei 15 milioni di euro, passati in seguito a 12 - sette dagli enti locali, e cinque dallo Stato - che avrebbero dovuto contribuire a ridisegnare il parco dotandolo di una nuova cancellata, di sentieri botanici e tematici, oltre al raddoppio del V Padiglione. "Come sapete - ha proseguito Tricarico - stiamo ancora aspettando i 54 milioni della seconda tranche di finanziamento complessivo,

che non arriva". Così si è pensato ad un ripiego: qualcosa per il Valentino si farà, ma 'in casa', e gli uffici tecnici comunali stanno già lavorando ad un 'progettino', da un milione e 200mila euro, che sarà approvato entro l'anno per far partire i lavori entro il 2010. Ma i firmatari della mozione sono tornati alla carica: se bisogna prendere atto della mancanza di fondi, non vuol dire che si debba rinunciare a qualche intervento necessario, che potrebbe rientrare a pieno titolo in bilancio alla voce 'ordinaria manutenzione'. Pensano, ad esempio, alla ripiantumazione di alberi là dove ne sono stati abbattuti. Oppure a riattivare fontanelle in disuso da anni, per motivi di sicurezza, mai più riaperte, che 'per i cittadini hanno un grande valore simbolico'. Chiedono anche il tracciamento del percorso-bici, e di realizzare una nuova uscita nel posteggio del V Padiglione, che 'potrebbe funzionare meglio'. Il tutto, secondo loro, sarebbe concretizzabile con una spesa irrisoria. Si vedrà a settembre, quando l'assessore Tricarico tornerà in commissione per illustrare il suo progetto.

Rossella Alemanno

"Albergo sociale al servizio dell'intero quartiere"

"Sugli alberghi sociali non si torna indietro" ha affermato l'assessore Tricarico questa sera in commissione urbanistica, dove ha presentato i due progetti di via Ivrea 24 e di Piazza della Repubblica 14. Una scelta che l'assessore ha coltivato e sempre sostenuto con forza, all'interno degli interventi sperimentali del piano Casa 2009-2010 del Comune. In particolare, l'assessore ha fatto riferimento al progetto di via Ivrea, all'origine di proteste e di una raccolta di 9mila firme di cittadini che ne chiedevano lo spostamento in altre zone di Torino. Secondo l'assessore "ci si accorgerà presto che l'albergo è un elemento di riqualificazione a servi-

zio dell'intero quartiere". Fra i due progetti qualche differenza c'è: mentre per l'immobile di via Ivrea, che era di proprietà delle Poste, è stato fatto un bando per la gestione vinto dall'associazione Oltre, in Piazza della Repubblica tutto è partito da una proposta della Compagnia di San Paolo che ha pensato ad una nuova forma di aiuto per i numerosi cittadini che ogni giorno transitano dal suo Ufficio Pio. Una volta restaurato, l'immobile sull'angolo con via Priocca, che oggi versa in condizioni di abbandono, conterrà 35 tra camere e bilocali, per un uso molto temporaneo, da 1 o 2 mesi al massimo, e sarà gestito direttamente dalla Compagnia. (ra)

Edifici per la Cultura

Dal 29 luglio gli uffici del Settore Edifici per la Cultura si sono spostati in piazza Corpus Domini 17/E, con variazione di tutti i recapiti telefonici.

Segreteria 0114423850
fax 0114423880

Torino vista dalla Halilovic, questa sera su RaiTre



Va in onda questa sera, alle 23, 50 su RaiTre, nell'ambito del programma Doc3, il documentario "Io, la mia famiglia rom e Woody Allen", scritto da Laura Halilovic, Davide Tosco e Nicola Rondolino e diretto dalla diciannovenne Laura Halilovic. Il documentario ha già ottenuto la menzione speciale della giuria al Bellaria Film Festival 2009; il premio Lucca Venticittà 2009; il premio Cinema contro il razzismo 2009.

Coprodotto da 2+1 e Zenit Arti Audiovisive in associazione con Aria Viva, in collaborazione con Rai Tre, è il racconto autobiografico della famiglia di Laura, arrivata da Banjaluka, ed emigrata ai tempi della guerra nell'ex Jugoslavia per giungere a Torino, dove con la macchina da presa la giovane regista racconta la vita di via Germagnano e delle case popolari della Falchera. Italia 2009 durata 50min. (ra)